

BASKET Doppio turno per il Lugano (e la SAM) tra oggi e domenica

# La soddisfazione di Petit non dipende solo dai risultati

Il punto con l'allenatore dei Tigers, reduci dal Ko contro il Ginevra e quindi desiderosi di ritrovare la via della vittoria.

di MARCO GALLI

Thibaut Petit è un allenatore felice e lo si capisce sin dalle prime parole quando cerchiamo di tracciare con lui un primo bilancio della sua avventura in bianconero. Un'avventura sicuramente difficoltosa (visto che non può disporre di una squadra dalla panchina profonda) ma allo stesso tempo stimolante e appagante dal profilo umano. Petit sapeva comunque esattamente cosa l'aspettava «ma proprio per questo ho accettato l'offerta del club, composto da persone appassionate come il presidente Cedraschi, ma non solo».

La stagione ha già proposto dei dati molto significativi e questo grazie proprio alle gesta di un Lugano che ha saputo calarsi perfettamente nel suo ruolo. Per un tecnico, come detto, non è facile lavorare in certe condizioni «ma quando si scende in campo non bisogna mai dare nulla per scontato. Le soddisfazioni arrivano se l'allenatore sa di avere a che fare con dei giocatori professionalmente seri, che lavorano sodo e con dei giovani che li aiutano con un grande entusiasmo. Quando vedi che la squadra tatticamente svolge bene il proprio compito, l'appagamento è doppio. Le vittorie poi aiutano a galvanizzare ulteriormente l'ambiente».

Petit è uno che ama lavorare secondo criteri precisi, metodici, è severo ma sempre nel pieno rispetto del giocatore «soprattutto perché lui è innanzitutto un essere umano con i propri pregi e i propri difetti. Io penso che, prima di concentrarsi sugli aspetti tecnico-tattici, è importante creare il giusto dialogo tra le parti. Fatto questo allora si può iniziare un certo tipo di discorso. Il Lugano ha saputo mettere in pratica certe situazioni grazie alla crescita personale di ogni singolo elemento, ciò ha creato un ottimo spirito di squadra. Tutti i ragazzi conoscono perfettamente il loro ruolo, non voglio delle "star" ma dei ragazzi che si mettano a disposizione del collettivo».

Il Lugano è cresciuto gradatamente, una squadra che sta dimostrando con i fatti di meritare considerazione. Semifinale di Coppa Svizzera, Final Four della SBL Cup e terzo posto in campionato: «Se penso com'è iniziato tutto il lavoro, abbiamo davvero fatto un piccolo capolavoro, considerando anche il valore delle rivali. Steinmann era



Thibaut Petit, 37 anni, coach del Lugano dalla scorsa estate. (Ti-Press/Gianinazzi)

infortunato, Stockalper ha iniziato con noi qualche giorno prima dell'esordio stagionale, occorre vedere anche gli stranieri. I Tigers erano un cantiere aperto ma poi hanno saputo fare quadrato e le cose sono andate in modo davvero splendido. Fino ad ora tre sconfitte in totale: francamente non pensavo di arrivare così in alto, ma ora siamo qui e vogliamo insistere logicamente».

Per un allenatore abituato a lavorare in realtà anche più prestigiose, esperienze come quella di Lugano possono sicuramente servire, e non solo dal punto di vista sportivo: «Debbo confessare che

Lugano mi sta regalando emozioni davvero uniche, sia perché ho a che fare con persone appassionate e competenti, sia per la serietà appunto dei giocatori, il seguito degli amici, dei tifosi. Un tecnico deve veramente guardare a tutti questi aspetti; solo così può tracciare un bilancio esatto del proprio lavoro. Qui a Lugano mi trovo davvero bene, al futuro non guardo per ora, ma di certo sarei felice di continuare questo rapporto».

Veniamo alle due sfide che attendono i Tigers. Stasera contro il Winterthur e domenica contro il Pully/Losanna di Dessarzin: «Siamo reduci dalla sconfitta di Gine-

vra, causata dal fatto che non siamo riusciti a giocare con la stessa intensità per tutti i 440 minuti. Il Winterthur non è da sottovalutare perché ha degli stranieri molto validi, abituati a segnare canestri pesanti. Vogliamo logicamente vincere per arrivare bene contro i vodesi, che davanti al loro pubblico sono davvero molto temibili. Sono fiducioso, anche se ovviamente l'assenza di Steinmann è importante. I suoi compagni sono comunque pronti a dare l'anima perché vogliono restare incollati alle migliori».

Petit insomma ha già fatto centro in fatto di simpatia: «Questo è il mio carattere, occorre essere sempre disponibile e sincero in tutte le cose che fai. La squadra ti segue quando vede che credi in lei sotto ogni punto di vista. Fino ad ora il Lugano ha fatto il suo dovere, ma ci attendono altre prove, altri esami difficili. Comunque conosciamo i nostri mezzi e siamo pronti a dare molte soddisfazioni ai nostri fans».

#### LNA MASCHILE

|                          |            |
|--------------------------|------------|
| Monthey - Swiss Central  | oggi 19.30 |
| Boncourt - Pully Losanna | oggi 19.30 |
| Friburgo - SAM Massagno  | oggi 19.30 |
| Lugano - Winterthur      | oggi 19.30 |
| Riviera - Neuchâtel      | oggi 19.30 |

|                         |                |
|-------------------------|----------------|
| SAM Massagno - Monthey  | domenica 16.00 |
| Neuchâtel - Starwings   | domenica 16.00 |
| Pully Losanna - Lugano  | domenica 16.00 |
| Ginevra - Boncourt      | domenica 16.00 |
| Swiss Central - Riviera | domenica 19.00 |

#### LA CLASSIFICA

|  |
|--|
| 1. Friburgo 28; Ginevra 26; 3. Lugano 24; 4. SAM Massagno 18; 5. Neuchâtel 16; 6. Boncourt 16; 7. Pully Losanna 14; 8. Monthey 10; 9. Swiss Central 10; 10. Starwings 10; 11. Winterthur 4; 12. Riviera 2. |
|--|

## sci Oggi (10.30/14.00) la combinata di Wengen Janka ha rinunciato

Gli svizzeri non si sono mostrati velocissimi in occasione del secondo e ultimo allenamento sul Lauberhorn. Il migliore tra loro, ovvero Beat Feuz, ha infatti firmato il 17° tempo di giornata, a 1'79 dal francese Adrien Théaux. Ma la prudenza nei test spesso è dettata dagli esperimenti portati lungo il tracciato. Lo ha sottolineato lo stesso bernese, partito con un pettorale alto (il 19): «Ho anche cercato di provare qualcosa. Non tutto ha funzionato al meglio, ma in gara sarà un'altra cosa. In tutti i casi, opterò per un pettorale basso». Mercoledì, con il pettorale numero 3, aveva infatti ottenuto il terzo tempo. Ancora più in ritardo, ieri, Patrick Küng, 21° a

1'92. Carlo Janka, dal canto suo, ha firmato il 22° tempo, evitando comunque ogni genere di rischio per non tornare a sentire i dolori al ginocchio. Qualche ora dopo l'allenamento, ha poi preso la decisione di rinunciare a effettuare il suo ritorno in gara in occasione delle prove di Wengen. Il grigionese ha spiegato di non aver avvertito la necessaria fiducia in occasione delle due prove sul Lauberhorn: rientrerà a casa sua e continuerà ad allenarsi in attesa... delle giuste sensazioni. In campo femminile, il primo allenamento in vista della discesa di sabato a Bad Kleinkirchheim è stato annullato a causa delle condizioni instabili della pista austriaca.



Carlo Janka, 31 anni. (foto Keystone)

#### UOMINI, WENGEN

|           |                      |
|-----------|----------------------|
| combinata | oggi 10.30/14.00     |
| discesa   | domani 12.30         |
| slalom    | domenica 10.15/13.15 |

#### DONNE, BAD KLEINKIRCHHEIM

|         |                |
|---------|----------------|
| discesa | domani 10.45   |
| super G | domenica 11.15 |

ATLETICA Domenica a Gordola sarà il turno dei salti

## Al via la stagione indoor

Domenica a Gordola si apre la stagione indoor dell'atletica ticinese. Dopo una stagione all'aperto ricca di successi ed emozioni, l'USA Ascona della velocista Ajla Del Ponte organizza la terza edizione del Campionato ticinese. In programma vi sono le gare del salto in alto, triplo e asta, per i quali si assegneranno i titoli presso l'attrezzatissima palestra Regazzi del centro sportivo nazionale di Tenero. Le gare, comunque aperte a tutti gli appassionati grazie alla formula "open", inizieranno alle 11.30 e si protrarranno nel pomeriggio.

A completare la giornata d'atletica al coperto ci saranno anche le sempre emozionanti prove sui 60 metri ostacoli. Il calendario della stagione indoor proseguirà poi mercoledì presso il Palexpo di Locarno (Ex Fevi), dove, sulla classica pista blu, la locale società della Virtus proporrà il Trittico della velocità. Si tratta di un meeting al coperto dedicato in modo particolare alla sprint puro. Successivamente alla prova dedicata al lancio del peso, andranno infatti in scena le gare sui 30, 50 e 60 metri, in programma a partire dalle 19.00. (FTAL)

CROSS Sotto i riflettori il duello tra Delorenzi e Oehen

## Quarta tappa a Gordola

La SAG Gordola ospiterà domani, sui prati delle Roviscaglie, la quarta prova della Coppa Ticino. Sul veloce percorso di 1.600 metri disegnato ai bordi del fiume Verzasca, a partire dalle 12.00, saranno oltre trecento gli appassionati di corsa campestre al via. Sotto i riflettori ci sarà il duello tra Lukas Oehen (FGM) e Roberto Delorenzi (USC). Altri possibili favoriti sui 9.600 m della gara principale potrebbero essere Adriano Engelhardt (USA) e Tobia Pezzati (ATM). Nella gara di chiusura di 8.000 metri, riservata agli atleti U20 e masters, saranno da osservare i giova-

ni Sasha Caterina (USA) ed Enea Ratti (GAD), oltre che gli esperti Jonathan Stampanoni (USC), Enrico Cavadini (RCB) e Giuseppe Pignataro (SAM). Nella gara femminile sui 5.200 metri, Evelyne Dietschi (SAL) sarà la grande favorita ma dovrà vedersela con Emma Lucchina (Vigor) e le capoclassifica masters Manuela Falconi (SFG Biasca) e Jeannette Bragagnolo (GAB). Nel cross corto sui 3.600 metri, occhi puntati su Marco Mafongelli (Vigor), Roberto Simone (GAB) e Pietro Calamai (SAM). I risultati live saranno visibili sul sito www.endu.net. (LEST)

### SPORT IN BREVE

#### ■ CALCIO

##### Karlen prestato al Thun

Il Thun ha ingaggiato in prestito due giocatori. I bernesi hanno ottenuto il 22enne centrocampista offensivo Grégory Karlen dal Sion e il 20enne portiere Djordje Nikolic dal Basilea.

#### ■ CALCIO

##### De Ceglie riparte dal Servette

Bel colpo del Servette che ha stipulato un contratto fino a giugno con il 31enne italiano Paolo De Ceglie, ex terzino della Juventus, da tempo alla ricerca di un nuovo trampolino di lancio.

#### ■ CALCIO

##### Dzemaili di nuovo a Bologna

È durata meno di sei mesi l'esperienza a Montréal di Blerim Dzemaili, pronto a tornare a Bologna. Dopo aver lasciato il Dall'Ara a maggio, dovrebbe sostenere oggi le visite mediche con i rossoblù, con i quali firmerà fino al 2020.

#### ■ CALCIO

##### Constantin non ci sta

Il presidente del Sion, Christian Constantin, ha fatto ricorso al TAS di Losanna. La commissione disciplinare della SFL gli aveva negato l'ingresso agli stadi per 14 mesi (oltre a 100.000 franchi di multa) per via dell'aggressione ai danni dell'opinionista Rolf Fringer. Una sentenza ridotta in seguito a 9 mesi e 30.000 franchi dal Tribunale dei ricorsi della stessa SFL. Ma il numero uno dei valle-sani non è ancora soddisfatto.

#### ■ CALCIO

##### Il Chiasso vince in amichevole

Prima uscita in amichevole ieri per il Chiasso, che ha battuto 2-0 la Bustese Milano City (Serie D), grazie alla doppietta di Ceesay, in ottima forma.

#### ■ CALCIO

##### Hategan ammette l'errore

L'arbitro rumeno della sfida di andata dello spareggio tra Svizzera e Irlanda del Nord, Ovidiu Hategan, ha ammesso di aver commesso un errore fischiano il rigore (realizzato da Rodriguez) che ha di fatto consentito ai rossocrociati di ipotizzare il biglietto per la Russia.

#### ■ SCI FREESTYLE

##### Scanzio al 29° posto

Continua il dominio nelle gobbe di Mikael Kingsbury (alla dodicesima vittoria consecutiva). A Deer Valley era impegnata anche la ticinese Deborah Scanzio, che ha chiuso al 29° posto.

#### ■ BIATHLON

##### Gasparin alle Olimpiadi

Grazie al 25° rango di Ruhpolding, nella 15 chilometri di Coppa del Mondo, Elisa Gasparin si è assicurata un posto ai prossimi Giochi olimpici.

### calcio, verso i Mondiali



#### Amichevole con il Giappone

Oltre ad aver ufficializzato il ritiro luganese - di cui riportiamo a pag. 6 -, la federazione svizzera ha annunciato che l'ultima amichevole prima dei Mondiali verrà disputata (l'8 giugno a Cornaredo) contro il Giappone. Due test saranno organizzati anche a marzo, ma gli avversari sono da definire. FOTO TI-PRESS